

Carraro e Pescante oggi a Palazzo Chigi per discutere la complessa vicenda

Il calcio chiede al governo il nuca-osta per continuare

La crisi del Coni

Nel «dopo Onesti» c'è... Carraro (ma il futuro è nella riforma)

Anche se il ministro Patrocinio ha ancora annullato il decreto con il quale il 27 dicembre dell'anno scorso il ministro Antonio Di Pietro aveva preteso che il direttore del calcio (e dello spettacolo) fosse nominato Onesti, il presidente del Coni, Onesti, è praticamente iniziato alle 17.30 del 7 luglio, ora in cui il Consiglio di Stato ha confermato la «indefinita» dell'avvocato piemontese, sentenziata quattro mesi prima dal TAR del Lazio con l'accoglimento del ricorso dell'On. Notti, presidente della Federscherma e «nemico personale» di Onesti per avergli fatto il «dente» e la nuova Giunta se davvero domani tutti si dimetteranno per solidarietà con il presidente «dimesso», avranno valore il «dente» e il «dente».

Non è tutto. Onesti ha già annunciato che reterà in Giunta, e voterà, avallando il diritto che gli viene dall'essere membro del CIO? Ma basta questo fatto per sanare la sua «illegittimità» come ministro di «Consiglio di amministrazione»? Se basta, perché non può presiedere? C'è un caso sottile perché è stato evitato un altro contrasto fra leggi dello Stato e le leggi sportive? Per far finta di niente sarebbe bastato il rapporto di Onesti, ma dare un suo contributo con la sua esperienza e il suo prestigio (tra l'altro è anche presidente dell'assemblea del CNO che raggruppa quasi tutto il movimento olimpico e in termini di prestigio è assai più del CIO).

«CHE COSA SUCCEDERÀ?»

La situazione è confusa e non poco. Che cosa succederà ora?

Intanto va detto che essendo inefficiente il Coni, Onesti è in condizioni di inelleggibilità (non accadrà, ma in teoria il Consiglio di Stato potrebbe, in qualsiasi momento, incaricare Onesti di essere presidente e cambiare la sua decisione) il solo fatto inoppugnabile sono le sue dimissioni e la conseguenza l'unica cosa possibile la sua sostituzione con l'elezione di un nuovo presidente. Onesti è in una situazione di momento in cui sarà nota ufficialmente la sentenza del Consiglio di Stato la nomina di un commissario con l'incarico di riorganizzare il calcio, gli organi dirigenti dell'Ente, lo stesso Onesti vorrebbe tagliare fuori dai vantaggi di un decreto governativo che collocasse il Coni fra gli Enti non soggetti al deliberato dell'art. 32 della legge sul parastato. Ipotesi questa assai fantasiosa, in quanto, ma che va riportata per dovere di informazione, visto che se ne parla.



ONESTI



CARRARO

UNA SOLA CONFERMA

È stato l'art. 32 a «bruciare» il presidente del Coni. Esso recita testualmente: «I membri dei consigli amministrativi degli Enti pubblici previsti dalla presente legge (il Coni e i comitati n.d.r.) durante in carica per il tempo previsto nelle leggi istitutive, nel regolamento e negli statuti, non possono essere confermati una sola volta». La stessa persona, quindi non può essere nominata più di due volte consecutive. Invano Onesti e il Coni si sono appellati al «principio della non retroattività» sostenendo che la legge conferma una sola volta e va conteggiata a partire dall'entrata in vigore della legge sul parastato. In questo caso, invece, si è accolta la nomina di Onesti del 1977, la nona della sua carriera, sarebbe diventata la prima ed egli sarebbe stato eleggibile anche per il prossimo quadriennio olimpico (1981-85).

LA LEGGE DEL '42 ORA NON PIACE PIÙ

Invano Onesti e Coni si sono appellati alla inconstituzionalità della legge per limitazione del diritto di elezione. In proposito il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Coni e ha nominato dal ministro che ha la vigilanza sull'Ente, ma su elezione del Consiglio Nazionale. Pur di sostenere questa tesi è stata presentata come inconstituzionale persino quella legge istitutiva del 1942, non difesa a spada tratta dal gruppo dirigente del Foro Italiano. E invece ci si è appellati alla legge del '42 che «soltrae alle restrizioni della legge sul parastato i membri dei consigli di amministrazione eletti dal Parlamento e dal Consiglio di Stato».

INELEGIBILE SOLO ONESTI?

Onesti è stato la prima «vittima» della legge sul parastato, ma non è l'unico. I membri dei consigli di amministrazione e dei «presidenti», per la legge amministrativa, sono eleggibili e non è perché Onesti è in carica che il Consiglio di Stato ha annullato la sua nomina. E in questo senso sono orientati il TAR del Lazio e il Consiglio di Stato. Va rilevato che Onesti non è il solo a essere stato «inquinato» dalla legge del '42. E, per esempio, per la situazione per il meno «curiosa» che rivela l'uscita di scena Onesti, il capo del Coni si è ritrovato quale presidente anziano Beppe Croce che come membro di Giunta ha una carica di poco più breve di Onesti e che come lui, quindi, era «ineleggibile» il 29 aprile 1977. E gli stessi Margerita e Nobilio si sono trovati in una situazione di illegittimità per ora non è stata ufficialmente dichiarata soltanto perché Onesti non è stato «inquinato» dalla vicenda, si è limitato a ricorrere contro l'avv. Onesti.

UN ALTRO NODO DA SCIogliere

Sono validi gli atti compiuti da Onesti mentre sedeva «ineleggibile» sulla poltrona presidenziale? E saranno validi gli atti compiuti da Teppe Croce a cominciare dalla convocazione della Giunta per oggi? E quelli compiuti da una Giunta con tanti membri «illegittimi», a cominciare dalla convocazione del Consiglio Nazionale per eleggere, entro 60 giorni come prescritto, il nuovo presi-

FLAVIO GASPARRINI

dentale e la nuova Giunta se davvero domani tutti si dimetteranno per solidarietà con il presidente «dimesso», avranno valore il «dente» e il «dente».

Non è tutto. Onesti ha già annunciato che reterà in Giunta, e voterà, avallando il diritto che gli viene dall'essere membro del CIO? Ma basta questo fatto per sanare la sua «illegittimità» come ministro di «Consiglio di amministrazione»? Se basta, perché non può presiedere? C'è un caso sottile perché è stato evitato un altro contrasto fra leggi dello Stato e le leggi sportive? Per far finta di niente sarebbe bastato il rapporto di Onesti, ma dare un suo contributo con la sua esperienza e il suo prestigio (tra l'altro è anche presidente dell'assemblea del CNO che raggruppa quasi tutto il movimento olimpico e in termini di prestigio è assai più del CIO).

Allo studio un decreto legge che inquadri lo status giuridico del giocatore professionista - Proroga del mercato?

Dalla nostra redazione

MILANO — Il «Leonardo da Vinci», l'enorme complesso alberghiero situato a nord di Milano, ha riacquisito il proprio volto consuetudinario. È dunque questo che il «Leonardo da Vinci» torna a popolarsi per un momento del calcio-mercato, di quella pazzia rassegnata e contorta che lo caratterizza, non potrà più recitare i vecchi schemi. Un eventuale decreto legge varato dal governo dovrebbe infatti riconoscere al giocatore la qualifica di protagonista della propria attività professionale, in sintonia con lo status di lavoratore e, in definitiva, con la legislazione statale.

C'è molta attesa per la riunione odierna volta da Andreotti a Palazzo Chigi. Ci risulta che gli esperti del Ministero di Grazia e Giustizia del dicastero del lavoro abbiano messo a punto, insieme all'onorevole Principe di Savoia, un nuovo schema che dovranno servire come punto di partenza per una discussione, che non si preannuncia comunque di facile. Il nuovo schema, infatti, vorrebbe affrettare i tempi a scapito dell'organicità del provvedimento. Il ministro inverteva un intervento che valga a dettare la figura del giocatore professionista in un unico articolo, parecchi articoli delle discipline sportive, che poggiano su norme in contrasto con quelle dello Stato. Il basket, ad esempio, ricalca il calcio persino nel «mercato». Insomma, l'ordine è contro a così alto livello di «paura» di trattare una sistemazione definitiva e ad ampie respiro dei delicati rapporti tra sport e Stato. Il presidente del Consiglio dei ministri e presidente della federazione boxe, Scotti, ministro di Grazia e Giustizia, ministro per il Turismo con delega anche per lo sport, Carraro, presidente della federazione Dada, segretario generale del Coni. Alla piattaforma legislativa di fonte governativa, la federazione pesante, probabilmente un dossier per l'occasione approntato dai suoi esperti. L'obiettivo della riforma rimane quello di consentire alla complessa struttura organizzativa del calcio di prendere regolarmente il contatto con i vari organismi dello Stato. In questo caso infatti sarebbe assicurato il regolare svolgimento della Coppa Italia e, quel che più conta, del campionato. Anche il Totocalcio sarebbe quindi in grado di «partire» con regolarità secondo i programmi concordati con largo anticipo. È proprio il Totocalcio infatti che sovvenziona l'intero movimento sportivo nazionale, servendolo alle casse annuali nell'ordine dei sei o sette miliardi di lire.

«KL»: il maltempo ostacola le prove

CERVINIA — Prima giornata di gare, ieri, per gli atleti del KL: quattro discese di «assaggio», disputate dai trentadue concorrenti. La mattinata si è svolta sulla pista di Plateau Rossi, che non hanno fornito molte sorprese. Il più veloce è stato il canadese Robert Miller, che ha raggiunto nella quarta manche soltanto a 170 chilometri orari, una velocità molto data in dall'attuale record assoluto stabilito due anni fa dall'americano Tom Simons con 194,88. Proprio l'olandese, con il canadese McKinney e l'italiano Pino Mezzetti sono, secondo gli esperti, i grandi favoriti del KL. Il muro da battere è quello di duecento all'ora, una impresa che gli atleti si dichiarano in grado di compiere solo che gli assistano il tempo e la qualità della pista.

Nostro servizio

PAU — Bernard Thevenet in crisi. Detentore francese del titolo di campione del mondo di sci, Thevenet ha fatto un'ottima prova nella prima tappa pirenica. In questa arripicciata si erano posti i concorrenti Henri Bolletier e Zdenek Kopecky, ma è stato un innoce di pazzia che ha ben presto accanito il Kampf. «Mi ha di una caduta», recitava il francese, «e mi ha fatto cadere». Thevenet è stato il primo a scendere, e a scendere con un tempo di 1'10" e 10 centesimi. Thevenet è stato il primo a scendere, e a scendere con un tempo di 1'10" e 10 centesimi. Thevenet è stato il primo a scendere, e a scendere con un tempo di 1'10" e 10 centesimi.



THEVENET

Nostro servizio

PAU — Bernard Thevenet in crisi. Detentore francese del titolo di campione del mondo di sci, Thevenet ha fatto un'ottima prova nella prima tappa pirenica. In questa arripicciata si erano posti i concorrenti Henri Bolletier e Zdenek Kopecky, ma è stato un innoce di pazzia che ha ben presto accanito il Kampf. «Mi ha di una caduta», recitava il francese, «e mi ha fatto cadere». Thevenet è stato il primo a scendere, e a scendere con un tempo di 1'10" e 10 centesimi. Thevenet è stato il primo a scendere, e a scendere con un tempo di 1'10" e 10 centesimi.

Tour: solo una vittima nella prima tappa pirenica

Successo di Lubberding

Thevenet staccatissimo

Bruyere in maglia gialla anche a Pau - Oggi il Tourmalet e l'Aspin

Il suo comportamento ha concesso un tempo di 1'10" e 10 centesimi. Thevenet è stato il primo a scendere, e a scendere con un tempo di 1'10" e 10 centesimi.

Da oggi a Bassano gli assoluti di ciclismo su pista

Turrini, Rossi, la Bissoli una rassegna di nomi noti

Nell'inseguimento individuale i favori del pronostico sono per Fraccaro, mentre negli stayers sono per Algeri e Avogadri



ROSSI e TURRINI, due protagonisti della velocità nei campionati italiani

Nostro servizio

BASSANO DEL GRAPPA — Iniziano oggi all'anello in cemento dei velodromi Mercante di Bassano del Grappa gli assoluti di ciclismo su pista. Il primo appuntamento è quello della gara di inseguimento individuale. In questa gara si scontreranno i favoriti del pronostico, i due fratelli Turrini, il campione italiano di velocità, e il campione italiano di inseguimento, il romano Avogadri. Gli altri concorrenti sono: Fraccaro, Algeri, Bissoli, e altri nomi noti del ciclismo su pista.

Provve della Ferrari ieri a Fiorano

FIORANO — Carlo Reutemann e Gilles Villeneuve hanno provato ieri, sulla pista di Fiorano di Modena, tre «Ferrari 312 T3». Le vetture saranno spedite oggi alla volta dell'Inghilterra dove, domenica prossima, a Brands Hatch, è in programma la decima prova del mondiale di Formula 1.

Prove della Ferrari ieri a Fiorano

Atletica: dopo la prima giornata di gare

Azzurri in vantaggio contro i finlandesi

Grande prestazione di Ortis sui 5000, che batte il campione olimpico Viren - Forfait di Mennea

Nostro servizio

BASSANO DEL GRAPPA — Iniziano oggi all'anello in cemento dei velodromi Mercante di Bassano del Grappa gli assoluti di ciclismo su pista. Il primo appuntamento è quello della gara di inseguimento individuale. In questa gara si scontreranno i favoriti del pronostico, i due fratelli Turrini, il campione italiano di velocità, e il campione italiano di inseguimento, il romano Avogadri. Gli altri concorrenti sono: Fraccaro, Algeri, Bissoli, e altri nomi noti del ciclismo su pista.

Nostro servizio

BASSANO DEL GRAPPA — Iniziano oggi all'anello in cemento dei velodromi Mercante di Bassano del Grappa gli assoluti di ciclismo su pista. Il primo appuntamento è quello della gara di inseguimento individuale. In questa gara si scontreranno i favoriti del pronostico, i due fratelli Turrini, il campione italiano di velocità, e il campione italiano di inseguimento, il romano Avogadri. Gli altri concorrenti sono: Fraccaro, Algeri, Bissoli, e altri nomi noti del ciclismo su pista.

Nostro servizio

BASSANO DEL GRAPPA — Iniziano oggi all'anello in cemento dei velodromi Mercante di Bassano del Grappa gli assoluti di ciclismo su pista. Il primo appuntamento è quello della gara di inseguimento individuale. In questa gara si scontreranno i favoriti del pronostico, i due fratelli Turrini, il campione italiano di velocità, e il campione italiano di inseguimento, il romano Avogadri. Gli altri concorrenti sono: Fraccaro, Algeri, Bissoli, e altri nomi noti del ciclismo su pista.

Ma la Can. Napoli non ha ancora abdicato

Pallanuoto: lo scudetto ritornerà in Liguria?

Dalla nostra redazione

GENOVA — Lo scudetto del pallanuoto tornerà in Liguria? La Can. Napoli non ha ancora abdicato. La Can. Napoli non ha ancora abdicato. La Can. Napoli non ha ancora abdicato. La Can. Napoli non ha ancora abdicato.

Nostro servizio

BASSANO DEL GRAPPA — Iniziano oggi all'anello in cemento dei velodromi Mercante di Bassano del Grappa gli assoluti di ciclismo su pista. Il primo appuntamento è quello della gara di inseguimento individuale. In questa gara si scontreranno i favoriti del pronostico, i due fratelli Turrini, il campione italiano di velocità, e il campione italiano di inseguimento, il romano Avogadri. Gli altri concorrenti sono: Fraccaro, Algeri, Bissoli, e altri nomi noti del ciclismo su pista.

Ma la Can. Napoli non ha ancora abdicato

Pallanuoto: lo scudetto ritornerà in Liguria?

Dalla nostra redazione

GENOVA — Lo scudetto del pallanuoto tornerà in Liguria? La Can. Napoli non ha ancora abdicato. La Can. Napoli non ha ancora abdicato. La Can. Napoli non ha ancora abdicato. La Can. Napoli non ha ancora abdicato.

La classifica generale

- 1) Henk Lubberding (OI) 5 ore 46'54" media 33.333 kmh; 2) 2)07'; 3) Bernard Hinault (Fr) a 3'22"; 4) Jans Zootens (OI) a 4'11"; 5) Freddy Maertens (Bel) a 4'48"; 6) Danquhaun (Bel) a 4'58"; 7) Roper (OI) a 5'17"; 8) Laurent (Fr) a 5'45"; 9) Lubberding (OI) a 5'46"; 10) Apollonio (Fr) a 6'52"; 11) Guldvogel (OI) a 7'37"; 12) Guldvogel (OI) a 7'47"; 13) Nilsson (Sve) a 7'48"; 14) Villenian (Fr) a 7'50"; 15) Villenian (Fr) a 8'42"; 16) Bernier (Fr) a 8'59"; 17) Hizard (Fr) a 9'01".

L'ordine d'arrivo

- 1) Joseph Bruyere (Bel) 50 ore 29'32"; 2) Jacques Bossis (Fr) a 2'07"; 3) Bernard Hinault (Fr) a 3'22"; 4) Jans Zootens (OI) a 4'11"; 5) Freddy Maertens (Bel) a 4'48"; 6) Danquhaun (Bel) a 4'58"; 7) Roper (OI) a 5'17"; 8) Laurent (Fr) a 5'45"; 9) Lubberding (OI) a 5'46"; 10) Apollonio (Fr) a 6'52"; 11) Guldvogel (OI) a 7'37"; 12) Guldvogel (OI) a 7'47"; 13) Nilsson (Sve) a 7'48"; 14) Villenian (Fr) a 7'50"; 15) Villenian (Fr) a 8'42"; 16) Bernier (Fr) a 8'59"; 17) Hizard (Fr) a 9'01".

PER LA PUBBLICITÀ SU

L'Unità

RIVOLGERSI ALLA

REDAZIONE - Piazza S. Stefano, 1 - 00186 Roma - Tel. 4799541

Gigi Baj

con 4 scatole di buon formaggio prealpino

GRATIS

1 pallone

ed altri bellissimi regali

PREALPI

prodotti squisiti ma convenienti